

Economia & Imprese

Confindustria, al via il confronto sui programmi

VERSO LA PRESIDENZA

I tre candidati hanno incontrato i Giovani e la Piccola industria

Il presidente designato sarà votato il 26 marzo nel Consiglio generale

Pagina a cura di Nicoletta Picchio

Una settimana fitta di appuntamenti, per i saggi e per i candidati alla presidenza per il prossimo mandato 2020-2024. Ieri Carlo Bonomi, Licia Mattioli e Giuseppe Pasini (citati in ordine alfabetico) hanno incontrato i Giovani imprenditori e la Piccola industria. I tre candidati hanno presentato i propri programmi in momenti separati durante la riunione a porte chiuse dei due rispettivi Consigli centrali. Domani i tre saggi, Andrea Bolla, Maria Carmela Colaiacovo e Andrea Tomat, cominceranno la consultazione della base, per categorie e territori: l'appuntamento è a Roma, in viale dell'Astronomia. Venerdì l'appuntamento è a Bologna, poi si proseguirà il 27 e 28 febbraio a Milano; il 4 marzo a Torino; il 5 marzo a Napoli per concludere il 9 marzo a Milano.

Nel Consiglio generale del 12 marzo i candidati presenteranno il programma e in quello del 26 marzo verrà eletto, a scrutinio segreto, il presidente designato. Nel Consiglio generale del 30 aprile il presidente designato sottoporrà al voto la squadra. Il 20 maggio l'assemblea privata eleggerà il successore di Vincenzo Boccia e il nuovo presidente, la mattina del 21, terrà la prima relazione all'assemblea pubblica. Oltre alle consultazioni dei saggi ci potrebbero essere richieste da parte dei territori di incontrare i candidati: oggi le territoriali del Triveneto vedranno Bonomi, Mattioli e Pasini a Padova, nel pomeriggio i candidati si vedranno a Bologna con i rappresentanti dell'Emilia Romagna.

CARLO BONOMI


Rappresentanza, produttività, fisco: autonomi dalla politica

Rappresentanza, con una definizione del ruolo e dell'azione di Confindustria. Per rispondere alla «grande sfida» che riguarda tutti, imprese, lavoro e Terzo settore: intraprendere la via italiana della crescita. Un tema che manca totalmente nell'agenda pubblica e deve rappresentare il mandato più imperativo del prossimo quadriennio di Confindustria. Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda e imprenditore nel settore biomedicale (Sidam e BTC Medical Europe), dedica allo «spirito» di Confindustria le prime pagine del programma. Rappresentare le imprese vuol dire tenere la porta aperta a rappresentanti di tutti i partiti, assumendo i governi come unico interlocutore prioritario e unitario, giudicandoli dalle misure concrete, nel ruolo di Confindustria corpo intermedio indipendente dalla politica. L'obiettivo è la crescita. Bonomi pensa anche a battaglie con il sindacato, senza aspettare miracoli

dall'alto della politica. «L'Italia del lavoro e delle imprese possono avere più buon senso e migliore volontà politica di dare risposte concrete alle sfide dell'Italia». L'emergenza del paese è più sostenibile sociale con più produttività. Si può cambiare partendo dal basso con i contratti tra forze del lavoro: nell'occupabilità, per avere più occupati giovani, nel welfare e nella produttività. Con i contratti vanno costruite regole e incentivi per l'Italia della crescita stabile e dell'inclusione sociale. No al salario minimo per legge. Per rispondere a queste sfide Confindustria va rinnovata: vanno estese le deleghe dei vicepresidenti al Terzo settore o alla sostenibilità; va rafforzata la presenza a Bruxelles, va potenziato il ruolo dei Giovani. Bonomi ha approfondito nel dettaglio una serie di temi, dal fisco a Industria 4.0, transizione energetica, infrastrutture, economia del mare, industria alimentare, Fintech, Life science, Nord e Sud.

LICIA MATTIOLI


Rimettere l'impresa al centro per cambiare l'Italia

Un paese che rimetta l'impresa al centro. E quindi un'Italia moderna, al passo con la competizione globale, dove sia riconosciuta la libertà di fare impresa e creare valore. Un paese del lavoro e non delle rendite, sostenibile, che dia valore alle persone, valorizzi i talenti, colga le sfide e sappia innovare. È l'obiettivo che una Confindustria protagonista deve offrire ad una comunità di imprese che torna a sognare in grande. Licia Mattioli, vice presidente di Confindustria per l'internazionalizzazione e imprenditrice con l'omonima azienda di gioielli, parla di un «sogno da realizzare: l'impresa che cambia l'Italia» nelle prime pagine del programma. E per farlo occorre una Confindustria protagonista, «più forte, riconoscibile e all'attacco» perché è decisivo tracciare la strada del futuro del paese e delle sue imprese «con fantasia e coraggio». La Mattioli pensa ad una riorganizzazione

confederale, rivedendo la riforma Pesenti, con una Confindustria che abbia non più uno ma tre centri, territorio, Roma e Bruxelles, che deve diventare sempre più forte. Nel programma si sofferma sulle regole del gioco, e quindi fisco certo, meno burocrazia, legalità, capitali accessibili per chi vuole investire. E poi le relazioni industriali, sostenibilità, immaginando l'industria come guida della transizione green, capitale umano e formazione. Un capitolo è dedicato al Mezzogiorno, un altro ad uno shock per spingere le infrastrutture e ristrutturare il paese; uno alle eccellenze industriali, dal farmaceutico all'automotive. La Mattioli parla anche dei Giovani, che devono essere una palestra di imprenditorialità, e della Piccola, risorsa fondamentale del paese. Ferma restando l'importanza della presenza delle grandi imprese e delle multinazionali, in Confindustria e in Italia.

GIUSEPPE PASINI


Green deal, Europa, giovani le priorità per il futuro

La sostenibilità come sfida europea e quindi italiana. Per raggiungere l'obiettivo dell'impatto zero nel 2050. Esordisce così Giuseppe Pasini, presidente dell'Associazione industriale bresciana e imprenditore nel settore dell'acciaio con la Feralpi, nel programma presentato per l'autocandidatura al vertice di Confindustria. Il new green deal, la quinta rivoluzione industriale, è un percorso ineludibile, dice Pasini, chiesto dalla Ue ma anche dalla società, prima di tutto le giovani generazioni che dettano i modelli di consumo. In questa sfida poggia il suo impegno prioritario in Confindustria, per affrontare le scelte importanti che dovranno fare l'Italia e le imprese: l'obiettivo è rendere il sistema industriale italiano un modello d'eccellenza che trovi nella sostenibilità i driver dello sviluppo economico, sociale e ambientale. Occorre recuperare la centralità di Confindustria, nel

suo ruolo di corpo intermedio: vanno riportati al suo interno le aziende importanti; bisogna avere visione; va rivista l'ultima riforma associativa, per rendere le regole più aderenti alle esigenze delle imprese e del sistema. Bisogna potenziare la delegazione a Bruxelles e il Centro studi. Autonomia, autorevolezza, indipendenza, capacità critica costruttiva sono i capisaldi del rapporto con la politica. L'idea di Pasini è di una Confindustria fortemente partecipata: pensa ad una corallità di azione, basata sulla competenza. È urgente recuperare una visione paese, per fare dell'Italia un modello economico-sociale virtuoso, puntando su digitalizzazione e nuove relazioni industriali. Pasini insiste su un patto tra generazioni per rispondere alla questione giovanile. Ed individua come temi strategici la formazione, l'istruzione, la trasformazione digitale, la ricerca e l'innovazione.

24 ORE
EVENTI

COME SI È EVOLUTO IL REAL ESTATE ITALIANO DAL 2000 A OGGI?

La risposta è alla **3ª edizione del Real Estate & Finance Summit**, punto di riferimento per i decision maker del settore immobiliare, momento di riflessione su trend e prospettive del settore. Obiettivo della giornata è fare un'analisi sull'evoluzione del settore del Real Estate italiano dal 2000 a oggi e su quali sono le scommesse in atto in ambito di rigenerazione urbana.

ilsole24ore.com/realestatesummit

A CURA DI

Il Sole 24 ORE



REAL ESTATE & FINANCE

SUMMIT

Milano

**25 febbraio 2020
ore 9.00**

Sede
Il Sole 24 Ore
Sala Bianchi
Via Monte Rosa 91

IN COLLABORAZIONE CON

Hines

MAIN SPONSOR

**BNP PARIBAS
REAL ESTATE**

PRELIOS

RISANAMENTO

EVENT PARTNER

GENERALI

**GVA Redilco
Sigest**